

*Comprehensive Economic and Trade
Agreement*
CETA

ACCORDO DI LIBERO SCAMBIO UE – CANADA:
*liberalizzazione dei mercati e opportunità per
le imprese*

Udine, 16 Novembre 2017



UNA DATA IMPORTANTE

UN “PRIMA E UN “DOPO”

UN PERCORSO DURATO 7 ANNI

21.09.2017



COMPLESSO E DIFFICILE

DI CUI SIAMO SODDISFATTI

CON PAGINE CHIARE

E PAGINE SCURE



BENCHMARK MONDIALE

Baluardo contro il protezionismo

Accordo di “ultima generazione”

Bilanciamento con Asia-Pacifico

Primo accordo UE con un G7 (di presidenza 2018)

Partner avanzato, stabile, in crescita

Che ama e rispetta il Made in Italy



SOLO ALCUNI DEI (TANTI) BENEFICI

Abbatte 100 % dazi industriali (-99,6 % dal 21.11.17)

Liberalizza servizi e appalti pubblici

Semplifica le dogane

Armonizza gli standard tecnici e sanitari

Riconosce le qualifiche professionali

Tutela quasi il 90 % del nostro export di IIGG



Accesso al mercato: liberalizzazione tariffaria

- **Export UE:** azzeramento dei dazi per la quasi totalità dei prodotti a partire da entrata in vigore dell'Accordo
- **Poche eccezioni:**
 - settore agroalimentare (carni, latte e derivati del latte)
 - *automotive* (periodi transitori fino ad un massimo di 7 anni)
- **Allegato 2-A** elenca le sottovoci doganali interessate dall'esclusione della liberalizzazione all'entrata in vigore e che appartengono ai settori:
01-02-04-06-10-11-15-16-17-18-19-21-22-23-35-87-89



Liberalizzazione tariffaria: i vantaggi per l'export italiano

Il profilo tariffario del Canada

Dazi medi applicati per settore

Product groups	MFN applied duties		
	AVG	Duty-free in %	Max
Animal products	24.0	66.0	425
Dairy products	248.9	0	314
Fruit, vegetables, plants	3.3	60.0	19
Coffee, tea	10.4	76.4	265
Cereals & preparations	22.7	36.4	277
Oilseeds, fats & oils	3.9	62.0	218
Sugars and confectionery	3.5	34.3	13
Beverages & tobacco	3.9	47.9	256
Cotton	0.0	100.0	0
Other agricultural products	7.1	79.9	453
Fish & fish products	0.9	81.0	11
Minerals & metals	1.0	85.0	16
Petroleum	0.9	82.8	5
Chemicals	0.8	87.6	16
Wood, paper, etc.	0.9	87.8	16
Textiles	2.3	83.4	18
Clothing	16.5	5.5	18
Leather, footwear, etc.	3.8	67.0	20
Non-electrical machinery	0.4	93.9	9
Electrical machinery	1.1	83.8	9
Transport equipment	5.7	41.5	25
Manufactures, n.e.s.	2.5	61.2	16



Il profilo tariffario del Canada

Caratteristiche:

Mercato molto aperto ma picchi tariffari per alcuni prodotti di settori di interesse della nostra industria :

- Macchinari industriali (fino al 9,5%)
- Tessile-abbigliamento (fino al 18%)
- Calzature (fino al 20%)
- Ceramica (8%)
- Cosmetica (6,5%)
- Mobili (fino al 9,5%).



Accesso al mercato: rimozione degli ostacoli non tariffari

NTBs: il capitolo sugli ostacoli tecnici al commercio contiene disposizioni volte a promuovere la trasparenza e la convergenza regolamentare tra UE e Canada.

Protocollo ad hoc disciplina il mutuo riconoscimento delle procedure di valutazione di conformità



Riduzione costi di certificazioni tecniche
(incluse quelle sulla marcatura e l'etichettatura)



Accesso senza precedenti delle imprese dell'UE alle gare d'appalto pubbliche

Il Canada ha aperto le proprie gare d'appalto pubbliche alle imprese dell'UE in misura maggiore rispetto a quanto abbia fatto con gli altri suoi partner commerciali.

Le imprese dell'UE potranno partecipare a gare d'appalto canadesi per la fornitura di beni e **servizi non solo a livello federale ma anche a livello provinciale e municipale**, una novità per imprese non canadesi.

Miglioramento della trasparenza: pubblicazione di tutti i bandi di appalti pubblici in un unico sito web dedicato agli appalti.



Un sistema riformato a protezione degli investimenti

Il tradizionale meccanismo di risoluzione delle controversie investitore-Stato (ISDS) è stato sostituito da un nuovo e perfezionato sistema giudiziario per la protezione degli investimenti, ***Investment Court System-ICS***.

Il nuovo **meccanismo** sarà **pubblico** e non si fonderà su tribunali ad hoc.

Siederanno nel tribunale **giudici indipendenti e di carriera**, nominati dall'UE e dal Canada.

Procedure trasparenti, grazie a udienze pubbliche e pubblicazione dei documenti.



Protezione delle Indicazioni Geografiche

Il Canada ha accettato di proteggere **143 prodotti tipici** di specifiche zone geografiche dell'UE.

Per quanto riguarda le IIGG italiane:

- **5 IIGG** (tra cui i Prosciutti di Parma, San Daniele, Toscano) avranno coesistenza con i marchi già registrati precedentemente in Canada;
- **Parmigiano Reggiano** riconosciuto e tutelato come indicazione geografica, ma prevista la coesistenza con i prodotti generici locali;
- **Per 5 IIGG** (nomi considerati generici nel mercato nordamericano): Asiago, Fontina, Gorgonzola (per l'Italia), oltre alla Feta greca e al Munster francese, riconoscimento come IIGG, divieto di registrazione di marchi da parte produttori locali, coesistenza con prodotti presenti sul mercato canadese. Clausola di *grandfathering*: possibilità di commercializzare sul mercato canadese prodotti con marchi già registrati, con data limite per ingresso nuovi prodotti.



CONFINDUSTRIA IN PRIMA LINEA

Massimo sostegno fin dall'avvio dei negoziati

Intensa collaborazione con MISE e Ambasciata CAN

Iniziative a Roma e Bruxelles

Oggi le “istruzioni per l'uso” ...

.. Ma prima una rapida occhiata alle fasi salienti

.. Ed a chi si oppone e perché lo fa



PRIMA LE PAGINE BELLE ...





.. POI QUELLE PIU' SCURE

Fermiamo il CETA

l'accordo tossico UE-Canada



15 febbraio 2017
Il Parlamento UE neghi la ratifica!

www.stop-ttip-italia.net





PERCHE' TANTA CONTRARIETA' ?

Scarsa conoscenza e disinformazione

Istanze legittime ma manipolate

Talvolta fondate, infatti sono state ascoltate !

Ma paure irrazionali e populismo dilagano

Un errore che rischia di marginalizzare l'Europa:

La globalizzazione può generare disuguaglianze

Commercio NON E' il problema; E' (parte della) soluzione



INFINE .. MIXITY & RATIFICA

Competenze esclusive e concorrenti

Partizione obsoleta, ma persistente

Rischio rallentamenti o addirittura blocco da parte di qualche parlamento nazionale

Ma l'Italia non farà lo sgambetto

Per il futuro meglio lo “split”